

so. Nel n.º 9 vi è un *Quauhucolochiantic*, o aquila variegata di figura di gallinaccio. Nel n.º 10 *Miquizchiquauhcolihqui*, o sia civetta con testa di morto guarda bieco. Nel n.º 11 *Quauhchichiltic*, o aquila rossa. Nel n.º 12. *Quauhcoxouhqui*, o aquila verde: nel n.º 13 aquila gialla colle ale verdi. Ciascuna di queste aquile rappresenta uno dei 13 Eroi semidei, o divinità Secolari e dal Codice stesso veduto con maggiore attenzione, potrebbe rilevarsi a quai di detti Eroi appartenga ognuna delle stesse; come per esempio quelle del n.º 3 pare dedicata a *Huehucioyotl* come può arguirsi dalla pagina 10, quadro inferiore: quella del n.º 4 a *Tlacaocelotl*, come da questa pagina stessa. Quella del n.º 5 a *Tecitzin*, come dalla pagina 12 (sic). Quella del n.º 6 a *Tlazolteuhcihuah* pagina 12, quadro superiore. Quella del n.º 9 a *Tetzcatlepoca* come dalla pagina 10 quadro superiore. Quella del n.º 10 a *Miclantehuhtli*, come dalla pagina 13 parte superiore del Codice Bolognese. Quella n.º 12 a *Tonacateuhlli*, o *Cipacilli*, come dalla pagina 12 dello stesso, e le altre puonno vedersi nelle pagine 49 e restanti di questo Codice, dalle quali ultime pagine 49 & si rileva pure che ognuna di queste aquile importa il giro di 5 cicli, o sia un periodo Massimo di 260 anni, e conseguentemente tra tutte 13 formano la somma di 3380 anni, come si disse nella prefazione n.º (hueco), e vedremo poi in appresso.

294.—Verso la parte sinistra del quadro interno siede in un trono gestatorio *Tonatiuh*, o sia il risplendente, o *Citlallintonal*, luce, o giorno delle stelle, il quale è rispaldato dal sole, da un nembo di 5 banderuole diverse, e da un labaro; la figura, che lo rappresenta è di colore rosso, collo scettro nella destra, e scudo e frecce nella sinistra. Ornano il suo trono due cortine, delle quali la destra è gialla, (sic) creduta da me simbolo della luce, la sinistra scura simbolo delle tenebre. Sotto il trono vi è il simbolo dei suoi quattro movimenti annuali o sia *Nahui Ollintonatiuh*, notato da 4 globi maggiuscoli, ed al disopra, nell'angolo superiore sinistro vedesi il Carattere *Acatl* del 1.º giorno della

náceo. En la 10.ª *miquichiquacoliuhqui* ó sea mochuelo con cabeza de muerto bisojo. En la 11.ª *quauhchichiltic* ó águila roja. En la 12.ª *quauhcoxouhqui* ó águila verde: en la 13.ª águila amarilla con las alas verdes. Representa cada una de estas águilas á uno de los 13 héroes ó semidioses ó divinidades seculares, y del Códice mismo, visto con mayor atención, podría determinarse á cuál de los dichos héroes corresponde cada una de las aves; como, por ejemplo, la del n.º 3 parece dedicada á *Huehucoyotl*, como puede inferirse de la página 10, cuadro inferior: la del n.º 4 á *Tlacaocelotl*, según la presente página: la del n.º 5 á *Tecitzin*, como resulta de la página 11: la del n.º 6 á *Tlazolteuhcihuah*, página 12, cuadro superior: la del n.º 9 á *Tescatlipoca*, página 10, cuadro superior. La del n.º 10 á *Miclantehuhtli*, como se observa en la página 13, parte superior, del Códice de Bolonia: la del n.º 12 á *Tonacateuhlli* ó *Cipacilli*, como en la página 12 del mismo, y las otras se pueden ver en las páginas 49 á 53 de este Códice; de las cuales páginas también resulta que cada una de estas águilas importa el giro de 5 ciclos, ó un período máximo de 260 años, y en consecuencia forman los 13 la suma de 3380 años, como se dijo en el n.º 55 del Prefacio y próximamente veremos de nuevo.

294.—Hacia la parte izquierda del cuadro interior queda sentado en trono gestatorio *Tonatiuh* ó sea el resplandeciente, ó *Citlallintonal*, luz ó día de las estrellas: está respaldado por el Sol, por un nimbo de 5 banderitas diversas, y por un lábaro: la figura que lo representa es roja; en la mano derecha tiene cetro; escudo y flechas en la izquierda. Adorna su trono dos cortinas: amarilla la derecha, que creo símbolo de la luz: oscura la izquierda, que me parece símbolo de las tinieblas. Debajo del trono está el símbolo de los 4 movimientos anuales del sol, ó sea *Nahui ollin tonatiuh*, señalado por 4 círculos mayores; y arriba, en el ángulo superior izquierdo, se observa el carácter *Acatl* del primer día de la creación del mundo, respaldado de rayo solar y otro objeto, con 2 hojas de cada lado, y un circulillo pendiente que indica ser el principio de los cuatrienios, octenios é indicciones.

creazione del mondo, rispaldato da raggio Solare, ed altro mobile, con due fronde per parte, ed un globetto pendente, che indica esser capo dei quadrienni, ottennj ed indizioni.

295.—Verso la destra un Ministro rivestito da *Tlacaocelotl*, con banderuola sull'omero, gli se presenta in atto di offrirgli, il sacrificio di quell'aquila che si vede nello scaffale inferiore n.º 4, la testa della quale osservasi sull'asta della banderuola che egli porta, e sopra le fauci aperte di *Cipacilli* che vi sono. Dal collo tronco di quest'aquila salta un cannelo del suo sangue, che formando una parabola va in bocca del Signore del Sole, o *Tonalteuhlli*, già detto. Sopra il Ministro detto vedesi un cielo oscuro virgolato e stellato, in mezzo al quale vi è un simbolo di periodo fatto a guisa di anfora o di quell'anello che suole ornare i nasi delle femmine, simile a quello del quadro inferiore destro della pagina 10, dentro al quale vi è uno coniglio, indice di che nel periodo *Tochtli* di quel tale ciclo o periodo Massimo dovrà farsi tal sacrificio in memoria forse di un qualche avvenimento succeduto nell'epoca segnata dall'aquila del quadro quarto inferiore detto, che sarebbe ai 4 periodi Massimi dopo i 3380 anni indicati dai 13 scaffali; questi 4 periodi Massimi di 260 l'uno importano 1040 anni quali aggiunti al risultato dei 13 Massimi già detti farebbero 4420 dopo la creazione del mondo.

## PAGINA 72.

296.—Nel centro di questa pagina vi è una faccia tonda nera, contornata da raggi neri terminati da giallo, di bocca gialla, e lingua rossa bifida fuori di essa, ella è voltata verso la destra, e non dissimile a quelle che si vedono nelle pagine 34 o 47. Verso questo astro concorrono le 4 teste e mascelle aperte di altrettanti rettili, i corpi dei quali ripiegandosi verso la dritta sopra le loro rispettive teste vanno a formare 4 quadri verso gli angoli della pagina. I corpi di questi rettili sono ornati da emblemi, contracambiati; cioè l'inferiore destro, e superiore sinistro sono fatti a quadrelli, il su-

295.—Hacia la derecha, un ministro vestido como *Tlacaocelotl* y con banderita sobre el hombro, se le presenta para ofrecerle como sacrificio una águila que se observa en la casilla inferior n.º 4, la cabeza de la cual se ve también sobre la asta de la banderita que carga el dios, y sobre las fauces abiertas del *Cipacilli* que allí está. Del cuello cortado de la águila salta un chorro de su sangre, que, formando parábola, cae dentro de la boca del Señor del Sol ó *Tonalteuhlli*, ya nombrado. Arriba del dicho ministro queda un cielo negruzco, virgulado y estrellado, en medio del cual hay un símbolo cronográfico hecho á modo de ánfora ó de aquel anillo que suele adornar las narices de las mujeres, semejante al del cuadro inferior derecho de la página 10, dentro del cual hay un conejo, indicando que en el período *Tochtli* de aquel ciclo ó período máximo se deberá efectuar tal sacrificio, en memoria sin duda de algún suceso acaecido en la época fijada por el águila del 4.º cuadro inferior ya señalado; es decir, 4 períodos máximos después de haber pasado los 3380 años indicados por las 13 casillas: importan esos períodos máximos, de 260 cada uno, 1040 años, los cuales, si se juntan con el resultado de los 13 máximos anteriores, harán 4420 después de la creación del mundo.

## PÁGINA 72.

(Kingsb. 43.)

296.—Hay en el centro de la página una cara redonda, negra, rodeada de rayos negros con puntas amarillas: su boca es amarilla, y roja la lengua bifida que de ella sale: la figura está mirando para la derecha, y mucho se parece á las que se observan en las páginas 34 y 47. Hacia este astro concurren las 4 cabezas y mandíbulas abiertas de otros tantos reptiles, cuyos cuerpos, replegándose á la derecha sobre sus respectivas cabezas, van á formar 4 cuadros hacia los ángulos de la página. Los cuerpos de los reptiles están adornados con emblemas alternativamente cambiados; es decir, el inferior derecho y superior izquierdo son cuadrículados: el superior derecho é inferior izquierdo tienen ganchos y hojas, pero los cuatro vienen

periore destro, e l'inferiore sinistro da uncini e fronde, ma tutti quattro notati da 12 globi gialli o rossi, colla stessa simetria contraposizione, e tutte sulle loro mascelle hanno pennacchiera. I quadri che essi lasciano col ripiegarsi de' loro corpi l'occupano 4 figure diverse, ognuna delle quali è attorniata da 5 Caratteri rituali con tale disposizione, che o si vedano coll'ordine diurno dei medesimi, o coll'ordine periodale posti al n.º 3, o pure secondo il metodo dei cicli alternati, col quale sono espressi nelle prime linee verticali delle pagine 1. 3. 5. e 7 del Codice: distano sempre l'uno dall'altro cinque Caratteri inclusivamente. Se non m'inganno l'oggetto di questa pagina è di dimostrare in generale per tutti i cicli quel che dimostra per un determinato anno la pagina 25. I serpi indicano le indizioni, ed i Caratteri di ogni figura dimostrano gli anni indizionali di ogni ciclo, coll'alternativa corrispondenza. Le figure poi dimostrano i punti Cardinali annuali, col turno che gli corrisponde relativamente ai Caratteri cardinali astronomici, ed all'arretramento quadriennali.

297.—Quadro 1 inferiore sinistro, figura di *Quiahuatl*, *Tlaloc*, o pure *Tlatocateuhtli*, signore del cielo, come spiega Torquemada ed altri, senza darci l'etimologia di un tal nome: esso è di corpo verdastro, di faccia nera, piedi e mani tigrini. È contornata dai Caratteri *Cipactli*, sotto il piede sinistro, *Acatl* all'orecchia destra, *Cohuatl* orecchia sinistra, *Ollin* nella bocca, *Atl* nella mano destra. Questi Caratteri trovansi, nella prima linea verticale della prima pagina del Codice, e sono indici dei cicli 1. 5. 9. 13 e 17 e delle prime loro indizioni quadriennali, ed ottenj. Il Gemelli dice che il Carattere *Acatl* simboleggia la State, la quale Stagione era dedicata a *Tlatocateuhtli* il quale presiedeva all'occhio. Davanti alla sua figura vi è cesto bianco, accappiato, col simbolo o anfora notturna della pagina 14 in cima.

298.—Quadro 2 inferiore destro, Figura di *Tlatzolteuhcihua*, o Signora dell'immondezza, rispaldata dal simbolo dell'*Ollintonatiuh*, o de'movimenti Solari formati

señalados con 12 círculos amarillos y rojos que guardan la misma contraposición simétrica, y todos tienen penachos encima de las fauces. Los cuadros que dejan al replegar sus cuerpos vense ocupados de 4 figuras diversas, cada una rodeada de 5 caracteres rituales dispuestos de tal modo, que, ó se ven con el orden diurno de los mismos, ó con el orden periódico, según se vió en el n.º 3, ó también según el método de los ciclos alternados, con el cual están expresados en las primeras líneas verticales de las páginas 1, 3, 5 y 7 del Códice: distan siempre uno de otro cinco caracteres inclusivamente. Si no me engaño, el objeto de la página es demostrar, en general, para todos los ciclos, lo que para un año determinado demuestra la página 25. Los reptiles indican las indicciones, y los caracteres de cada figura demuestran los años indiccionales de cada ciclo, con la alternativa correspondencia. Demuestran además las figuras los caracteres cardinales del año, con el turno que les corresponde relativamente á los caracteres cardinales astronómicos y al retardo cuadrienal.

297.—Cuadro primero, el inferior izquierdo. Figura de *Quiahuatl*, *Tlaloc*, ó también *Tlatocateuctli*, señor del cielo, como explican Torquemada y otros sin dar la etimología de tal nombre: es de cuerpo verdoso, cara negra, piés y manos atigrados. Le rodean los caracteres *Cipactli*, bajo el pié izquierdo, *Acatl* en la oreja derecha, *Cohuatl* en la izquierda, *Ollin* en la boca, *Atl* en la mano derecha. Se hallan estos caracteres en la primera línea vertical de la primera página del Códice, y son índices de los ciclos 1.º, 5.º, 9.º, 13.º y 17.º y de sus primeras indicciones, quadrienios y octenios. Dice Gemelli que el carácter *Acatl* simboliza el Estío, la cual estación estaba dedicada á *Tlatocateuctli*, el cual presidía al ojo. Delante de su figura queda un cesto blanco atado que lleva encima el símbolo ú ánfora nocturna de la página 14.

298.—Cuadro segundo, el inferior derecho. Figura de *Tlatzolteuhcihua*, señora de la impureza, respaldada por el símbolo del *Ollintonatiuh* ó de los movimientos solares, formados por 4 ejes cruzados, marcados en sus extremidades con huellas, vestigios ó pisadas, y cada

da 4 assi decussati, segnate verso l'estremità da vestigia, orma, o pedata, ed ogni estremità dei 4 diversi colori; cioè: l'inferiore destra gialla, la superiore destra cenerina, la superiore sinistra rossa, l'inferiore sinistra giallognola. Questi colori secondo il citato autore sono allusivi iai 20 Cardinali; ma in questo simbolo li credo allusivi ancora alle Stagioni medesimi, Esso pare che dia ad intendere essere perpetuamente addetti i colori a' caratteri stessi; e già questi Codici si osservano sempre in giro, ma bisogna osservare se vanno sempre accompagnati dalle stesse figure. La figura sudetta è contornata dai Caratteri *Ocelotl* all'orecchia sinistra, *Miquiztli* d'infra le gambe, *Tecpatl* all'orecchia destra, *Itzcuintli* dalla bocca, e *Ehecatl* dalla parte deretana. I Caratteri così disposti trovansi nella 1 linea verticale della pagina 3 e sono indici dei cicli 2. 6. 10. 14. e 18, loro prime indizioni, quadriennj ed ottenj. Davanti alla figura stessa vi è un cesto con un serpe fatto a quadrelli con fronde gialle. Sebbene il citato autore non faccia menzione di femmina alcuna, ne vedesi femmina nella citata pagina 25. Ella forse rappresenta la terra, sotto il nome di *Tonacayohua*, nome interpretato da Torquemada, Signora o padrona dell' alimento di nostra carne, come compagna di *Tlatlateuhtli*, Signore della terra, col quale forse deve alternare il dominio o presidenza.

299.—Quadro superiore destro. Figura di *Ehecateuhtli*, Signore dell' Aria sotto la sembianza di *Huitzilopochlli*, di corpo nero, mani gialle, e becco di *Huitzillin* o colibre, o pure di *Ehecatl*, vento o aria: essa è contornata dai Caratteri, *Mazatl* sotto il piede sinistro, *Quiahuatl* nell'orecchia sinistra, *Ozomatli* al core, *Calli* dalla bocca, *Quauhlli* orecchia destra, i quali, coll'ordine stesso, vedonsi nella prima linea verticale della pagina 5. Davanti ha un cesto contornato da 9 globi, dentro la bocca del quale vi è pannocchia di fromentone tra femore, schidione osseo, e fronda di aloé. *Calli* è allusivo all'inverno, al fuoco, al riposo e la figura allude a *Centeyohua* padrone o Signore delle pannocchie, simbolo notturno.

una de las 4 aspas de color diverso, á saber: amarilla la inferior derecha, la superior derecha cenicienta, la superior izquierda roja, y amarillenta la inferior izquierda. Estos colores aluden, según el autor citado, á los 20 caracteres cardinales; pero en este símbolo creo que se refieren también á las estaciones. Esto parece que da á entender que se aplican los colores perpétuamente á los caracteres expresados, y ya en estos Códices se observan en giro siempre; pero se necesita observar si van constantemente acompañados de las mismas figuras. El personaje nombrado tiene á su alderredor estos caracteres: *Ocelotl* en la oreja izquierda, *Miquiztli* entre las piernas, *Tecpatl* en la oreja derecha, *Itzcuintli* en la boca y *Ehecatl* en la parte trasera. Así dispuestos los caracteres, se hallan en la primera línea vertical de la página 3 y son índices de los ciclos 2.º, 6.º, 10.º, 14.º y 18.º, de sus primeras indicciones, quadrienios y octenios. Delante de la misma figura queda un cesto con serpiente cuadrículada y hojas amarillas. Aunque no menciona el autor citado mujer alguna, ni se ve mujer en la citada página 25, esta figura representa tal vez á la tierra bajo el nombre de *Tonacayohua*, interpretado por Torquemada «señora ó dueña del alimento de nuestra carne,» como compañera de *Tlatlateuctli*, señor de la tierra, con el cual debe alternar sin duda la presidencia ó dominio.

299.—Cuadro superior derecho. Figura de *Ehecateuctli*, señor del aire, bajo el aspecto de *Huitzilopochlli*: de cuerpo negro, manos amarillas y pico de *huitzillin* ó colibrí, ó también de *Ehecatl*, viento ú aire: tiene alderredor los caracteres *Mazatl* debajo del pié izquierdo, *Quiahuatl* en la oreja izquierda, *Ozomatli* en el corazón, *Calli* en la boca, *Quauhlli* en la oreja derecha, los cuales aparecen igualmente ordenados en la primera línea vertical de la página 5. Tiene delante un cesto rodeado de 9 círculos, el cual deja salir por su boca una mazorca de maíz entre un femur ó punzón de hueso y una penca de maguey. *Calli* es signo del invierno, del fuego, del reposo, y alude la figura á *Centehuhoua*, señor ó dueño de las mazorcas, y símbolo nocturno.